

BARTOLOMEO PUCA\*

## Laicità e sacerdozio in un recente volume di R. Penna

In un suo recente studio, l'esegeta Romano Penna mette in luce come la nuova realtà comunitaria, sorta intorno a Gesù Cristo, sia costruita non come sintesi tra componente giudaica e pagana. Essa comprende, indistintamente, i ministri ecclesiali, mai chiamati sacerdoti, e tutti gli altri membri, mai identificati come laici. Il cristianesimo delle origini sembra porsi in discontinuità con le idee di sacralità, ritualità, sacrificio e sacerdozio proprie dei greci e degli israeliti. Nel corpo dello scritto si offrono alcuni spunti di riflessione suscitati dalle intuizioni dell'autore.

*In his latest book, the exegete Romano Penna highlights how the new community reality, that arose around Jesus Christ, is not built as a synthesis between the Jewish and the pagan component. It includes, without distinction, the ecclesial ministers, never called priests, and all the other members, never identified as lay people. Early Christianity seems to be in discontinuity with the ideas of sacredness, rituality, sacrifice and priesthood proper to the Greeks and Israelites. The body of the paper offers some food for thought raised by the author's intuitions.*

Romano Penna (1937) non ha certo bisogno di presentazioni, considerata la sua fama a livello nazionale e internazionale come biblista e autore di numerosi studi, articoli e testi. Già docente in diverse Accademie Pontificie, ha elaborato, attraverso la sua esperienza di credente, presbitero e biblista, un approccio che sa unire al rigore della ricerca scientifica la chiarezza espositiva e la ricchezza spirituale per quanti si avvicinano alle sue opere. Chi volesse imprigionare il libro in oggetto<sup>1</sup> nelle maglie strette del dibattito – spesse volte più ideologico che teologico – tra laicità e sacerdozio, ri-

schierebbe di non cogliere il carattere puramente scientifico del lavoro che lo pone ampiamente e autorevolmente al di sopra<sup>2</sup>. Sempre geniale nell'offrire spunti di riflessione per la teologia contemporanea, Penna concentra la sua ricerca nel tentativo di ricostruire, mediante lo sforzo storico ed esegetico, il contesto della vita e del culto delle prime comunità cristiane.

L'avvincente lettura del testo mette in parte in discussione l'idea comune che il cristianesimo sia sorto e si sia sviluppato in ragione della sintesi operata, fin dalla fase apostolica, tra le culture semitica ed ellenistica in riferi-

\* Docente di esegesi del Nuovo Testamento presso la Pontificia Facoltà Teologica dell'Italia Meridionale, Sez. San Luigi, Napoli, bartolo80@libero.it